



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITA' E DIDATTICA		
INSEGNAMENTO	LINGUA E CIVILTÀ LATINA		
TIPO DI ATTIVITÀ	C		
AMBITO	20941-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	09357		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04		
DOCENTE RESPONSABILE	MARCHESE ROSA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITÀ			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARCHESE ROSA Lunedì 12:00 13:00 Studio della prof. Marchese - secondo piano ed. 12 - Dipartimento di Scienze Umanistiche - viale delle Scienze Mercoledì 12:00 13:00 Studio della prof. Marchese - secondo piano ed. 12 - Dipartimento di Scienze Umanistiche - viale delle Scienze		

DOCENTE: Prof.ssa ROSA MARCHESE

PREREQUISITI	Lo studente che frequenta il corso di Lingua e civiltà latina deve: a) essere consapevole della natura flessiva della lingua latina; b) essere in grado di orientarsi nella lettura di un testo letterario; c) essere in grado di collocare opere e autori entro lo sviluppo della storia letteraria latina.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente avrà cominciato a costruire una competenza linguistica di base del latino e avrà acquisito una piena conoscenza degli aspetti specifici della cultura latina. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avrà conseguito la capacità di interpretare testi latini differenziando strumenti e metodi di analisi; saprà applicare metodologie e strumenti di analisi a tematiche nuove e integrarne la comprensione mediante l'inserimento in competenze disciplinari più ampie. Infine saprà utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche culturali, linguistiche e letterarie specifiche in merito alle quali sarà in grado di avanzare e argomentare proposte esegetiche. 3. Autonomia di giudizio Grazie all'attività svolta nel corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni, in aula e nello studio individuale, lo studente avrà maturato la capacità di selezionare dati culturali, linguistici e letterari, di interpretarli, e di elaborare su di essi un proprio autonomo giudizio. Saprà affrontare questioni culturali complesse, applicando criticamente metodi e strategie di analisi maturati. 4. Abilità comunicative Lo studente, a conclusione del corso, sarà in grado di comunicare informazioni relative all'ambito di studi in oggetto sia in forma orale sia in forma scritta, variando i registri comunicativi a seconda dei destinatari e del contesto. Le abilità comunicative saranno conseguite attraverso la pratica della scrittura (nelle esercitazioni assegnate e corrette dal docente) e l'esercizio dell'esposizione orale (nelle occasioni di dialogo frontale e di apprendimento seminariale). Tali abilità saranno misurate nelle prove d'esame. 5. Capacità di apprendimento Lo studente risulterà in possesso di salde conoscenze disciplinari, di autonoma capacità di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacità di ridefinire le proprie conoscenze e le proprie competenze alla luce di nuove metodologie e delle differenti tendenze del dibattito critico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame finale orale; sulla sezione I del programma è possibile svolgere una prova orale in itinere. Il colloquio su testi e argomenti del programma consiste in tre quesiti volti ad accertare la comprensione degli argomenti studiati, la capacità espositiva, la capacità di rielaborazione critica degli apprendimenti, sulla base dei seguenti indicatori: 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi. 28-30: ottima padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi. 25-27: buona conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite in contesti nuovi. 21-24 non ha piena padronanza degli argomenti ma ne possiede una conoscenza generale, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. 18-20 sufficiente conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti, manca di competenza nel linguaggio specifico, non è in grado di orientarsi su nessuno degli argomenti disciplinari.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di Lingua e civiltà latina intende far conseguire agli studenti la conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà romana attraverso il filtro della rappresentazione letteraria, sulla base di una concezione della lingua e della letteratura come privilegiato canale d'accesso all'identità culturale di una società. In tal senso, obiettivi di apprendimento saranno un primo contatto di conoscenza con la lingua latina e i principali concetti-chiave; l'apprendimento di temi e questioni della letteratura latina che, oltre a essere valorizzati in quanto strumenti per indagare dall'interno le modalità di rappresentazione elaborate dai Romani per esprimere la realtà e il relativo sistema di credenze, offrono spunti per il confronto interculturale e la formazione di una enciclopedia inclusiva di parole e di testi, competenza essenziale all'esercizio della cittadinanza democratica. Nella prima parte del percorso didattico, un testo latino sarà oggetto di studio in aula perché studentesse e studenti imparino, con una lettura guidata, ad individuare le proprietà semantiche delle parole, le strutture morfologiche e sintattiche peculiari, gli intraducibili, e acquisiscano un lessico di base fatto di concetti-chiave. Lo scopo non è tradurre dal latino, ma capire il latino. Nella seconda parte si affronta un tema attraverso alcuni testi su cui, con l'aiuto della

	docente, si potranno riutilizzare le conoscenze linguistiche e i concetti-chiave già studiati nella prima parte. All'esame si potrà scegliere, senza penalizzazione alcuna, se discutere i testi partendo dal latino o a partire dalla traduzione. In ogni caso, si dovrà dimostrare di essere in possesso degli strumenti linguistici appresi nella prima parte del percorso didattico, nonché una piena comprensione delle tematiche affrontate nel corso, tanto sul piano della contestualizzazione quanto su quello dell'interpretazione dei testi studiati. Sarà possibile svolgere sulla prima sezione del programma una prova orale in itinere. Chi non può frequentare il corso, dovrà integrare il presente programma con la lettura, in italiano, del sesto libro dell'Eneide di Virgilio (in una qualsiasi edizione a stampa in commercio). Chi sceglie questo insegnamento come corso singolo dovrà contattare la docente e concordare un programma coerente con i propri bisogni e obiettivi formativi, dal momento che la presente articolazione didattica è pensata esclusivamente per i futuri laureati di LM 37/39 che intendano accedere alla classe di concorso A/23. È caldamente consigliato a tutti gli studenti di iscriversi all'insegnamento attraverso il portale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni, esercitazioni, prova in itinere
TESTI CONSIGLIATI	Sezione I (3 CFU) – Conoscere alcuni concetti-chiave di Roma antica e come funziona la lingua latina Concetti chiave: timor; eloquentia; clementia; beneficium; officium; gloria; auctoritas; amicitia. Testi: Cicerone, pro Marcello. Testo consigliato: Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, BUR (ISBN 9788817171625) Saggi e strumenti per la lingua: L. Graverini-M.Fucecchi, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi, Le Monnier (ISBN 8800746179) F. Gasti, Introduzione, in Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, BUR, pp. 5-36 R.R. Marchese, Diseguaglianza, potere, giochi di ruolo. Processi di formalizzazione del beneficium fra pro Marcello e de beneficiis, in (a c. di G. Picone), Clementia Caesaris, Palumbo 2008, pp. 129-153 (ISBN 978-88-6017-065-1) Sezione II (3 CFU) – Leggere testi letterari per intenderne i modelli culturali. Amore e guerra. Didone nell'epica di Virgilio Testi: Virgilio, Eneide, libro IV; libro VI vv. 440-476 Testo consigliato: una edizione dell'Eneide con testo a fronte, a scelta tra BUR (ISBN 9788817117418) o altra edizione con testo latino a fronte (per esempio Mondadori, Einaudi, Feltrinelli). Saggi: L. Ricottilli, Gesto e parola nell'Eneide, Patron, pp. 9-116 (ISBN 9788855525329)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Sezione I (3 CFU) – Conoscere alcuni concetti-chiave di Roma antica e come funziona la lingua latina. Esplorare la morfologia e la sintassi di base del latino in una prospettiva di comparazione.
7	Sezione I (3 CFU) – Conoscere alcuni concetti-chiave di Roma antica e come funziona la lingua latina Concetti chiave: timor; eloquentia; clementia; beneficium; officium; gloria; auctoritas; amicitia. Testi: Cicerone, pro Marcello. Testo consigliato: Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, BUR. Saggi e strumenti per la lingua: L. Graverini-M.Fucecchi, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi, Le Monnier F. Gasti, Introduzione, in Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, BUR, pp. 5-36 R.R. Marchese, Diseguaglianza, potere, giochi di ruolo. Processi di formalizzazione del beneficium fra pro Marcello e de beneficiis.
12	Sezione II (3 CFU) – Leggere testi letterari per intenderne i modelli culturali. Amore e guerra. Didone nell'epica di Virgilio. Testi: Virgilio, Eneide, libro IV. Testo consigliato: una edizione dell'Eneide con testo a fronte, a scelta tra BUR, Mondadori, Einaudi, Feltrinelli. Saggi: L. Ricottilli, Gesto e parola nell'Eneide, Patron, pp. 9-116.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Sezione II (3 CFU) – Leggere testi letterari per intenderne i modelli culturali. Amore e guerra. Didone nell'epica di Virgilio. Testi: Virgilio, Eneide, libro VI, vv. 440-476. Saggi: L. Ricottilli, Gesto e parola nell'Eneide, Patron, pp. 9-116.